

CULTURA

LIBRI • ARTE • MOSTRE • SOCIETÀ

Al Castello di Novara in mostra Boldini, De Nittis e gli italiani di Parigi

BARBARA COTTAVOZ

Andavano a Parigi perché era la capitale della cultura, il luogo in cui si doveva vivere se si sognava di essere un artista: racconta l'avventura nella Ville Lumière la mostra *Boldini, De Nittis et les Italiens de Paris* inaugurata al castello di Novara, dove resterà allestita fino al 7 aprile 2024. L'esposizione, che è organizzata dall'associazione Mets con il Comune e la

Fondazione Castello di Novara, è firmata dalla curatrice Elisabetta Chiodini.

Novanta opere di collezioni private e gallerie pubbliche disegnano un percorso attraverso i capolavori e la vita di artisti come Giovanni Boldini e Giuseppe De Nittis, e poi Vittorio Matteo Corcos, Antonio Mancini, Federico Zandomeneghi e gli altri esponenti del grup-



po che il critico Diego Martelli nel 1878 definì «les Italiens de Paris» (c'è anche lui al castello di Novara, in prestito dalla Galleria degli Uffizi, dipinto da Zandomeneghi). Nelle sale del complesso espositivo si possono ammirare *Dans les blés* e il celeberrimo *Westminster* di De Nittis, i ritratti straordinari di Boldini, da quelli delle sorelle Concha y Suberca-

seaux (il famoso *Pastello bianco*) ai dipinti della cantante Lina Cavalieri e della contessa Speranza, e la *Processione del Corpus Domini a Chieti* di Francesco Michetti, per citare opere che raramente si possono ammirare. L'esposizione si può visitare dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 19. —